

SALDI: FELLONI (FEDERMODA), 'SPRINT VENDITE IN PRIMI 15 GIORNI +5%' =

SALDI: FELLONI (FEDERMODA), 'SPRINT VENDITE IN PRIMI 15 GIORNI +5%' = Percentuale media sconti del 30%

Roma, 27 gen.(Adnkronos) - "Nei primi 15 giorni di saldi invernali nel settore abbigliamento, calzature e accessori, abbiamo riscontrato finora un aumento medio del valore delle vendite del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso". A riferirlo è Giulio Felloni, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, nel delineare un primo bilancio dei saldi con l'Adnkronos, in base ad un sondaggio effettuato presso i propri associati che documenta come l'andamento delle vendite al dettaglio, in questo periodo, di questo settore per i tre quarti dei negozianti sia "positivo" calcolando che il 47% indica vendite positive e 27% stabili ed inoltre solo 26% negative. "Un dato positivo che fa ben sperare in vista del consuntivo che faremo a fine gennaio sul primo mese di vendite e per il successivo mese di saldi" sostiene Felloni che tiene a precisare come la moda non abbia subito aumenti di prezzi in quanto non colpita dagli effetti dell'inflazione e del caro energia come altri settori perché "abbiamo acquistato la merce nel 2022 - spiega - Piuttosto prevediamo aumenti dei listini consistenti per la prossima stagione autunno 2023-2024 in quanto stiamo acquistando ora le collezioni con rincari medi del 15%". La percentuale media di sconti al pubblico è del 30% in questa tornata di saldi ma da qui al 6 marzo quando avranno termine i saldi, i commercianti prevedono che tale percentuale di sconto salirà anche se, rovescio della medaglia, sarà sempre più difficile trovare taglie e colori adatti alle proprie esigenze. Di qui l'invito ad affrettare gli acquisti nei prossimi giorni a partire dal fine settimana. (Arm/Adnkronos)

****SALDI: FELLONI (FEDERMODA), 'SPESA 130 EURO A PERSONA, 15 MILIONI FAMIGLIE INTERESSATE'** =**

****SALDI: FELLONI (FEDERMODA), 'SPESA 130 EURO A PERSONA, 15 MILIONI FAMIGLIE INTERESSATE'** = 'I capi più venduti sono piumini, scarpe e maglieria non venduti a Natale'**

Roma, 27 gen. (Adnkronos) - La spesa media dei saldi invernali "è in linea con le previsioni pari a 130 euro a persona, i saldi interessano una platea di 15 milioni di famiglie". Ad affermarlo è Giulio Felloni, presidente di FederazioneModaItalia-Confcommercio intervistato dall'Adnkronos. Quanto agli acquisti da parte dei turisti Felloni riferisce che "quest'anno c'è un certo movimento sulle vendite ma il turista è indirizzato soprattutto a prodotti di lusso di marchi importanti che molto spesso non fanno i saldi". Per il turista che visita le città d'arte e di vacanza comunque "fare acquisti in questo momento nei centri storici può essere di grande interesse, è un volano per comprare capi di moda e fare affari". Quanto ai capi più venduti l'imprenditore rivela che sono soprattutto giacconi, piumini, giacche, abiti, scarpe e maglieria, articoli costosi che non sono stati venduti a Natale e dunque ora acquistati con sconti del 30%. Per Felloni poi manifestazioni come Pitti Uomo e la Settimana della Moda "sono importanti perché danno slancio e interesse al settore e indicazioni di carattere generale per gli operatori sulle fogge, lo stile e i colori che andranno nelle prossime stagioni. Sono fondamentali per allestire le nostre vetrine" conclude Felloni. (Arm/Adnkronos)

COMMERCIO: FELLONI (FEDERMODA), 'PREOCCUPATI PER AUMENTI CANONI AFFITTO' =

COMMERCIO: FELLONI (FEDERMODA), 'PREOCCUPATI PER AUMENTI CANONI AFFITTO' = 'credito imposta e bonus rottamazione abiti'

Roma, 27 gen. (Adnkronos) - Sui negozi si abbattano "preoccupazioni e ombre scure in merito all'aumento dell'inflazione e di conseguenza all'aumento dei canoni di affitto. A fine 2023 un negozio si troverà a pagare un mese in più di affitto a fronte di un aumento del 10% in base all'indice Istat". A segnalarlo all'Adnkronos è Giulio Felloni, presidente di Federazione Moda Italia di Confcommercio. "Siamo preoccupati, tanto che al recente tavolo della moda con il ministro Urso - spiega il rappresentante degli esercenti del settore moda - abbiamo chiesto un credito di imposta per chi paga la locazione, che è la stragrande maggioranza, come è stato fatto durante il periodo pandemico. Del resto, la cedolare secca riguarda gli appartamenti a uso abitativo e non i contratti di affitto per le attività commerciali". Tra le altre richieste Federazione Moda Italia ha avanzato anche quella di "un bonus per la rottamazione degli abiti sulla falsariga di quello per i mobili e le automobili per rilanciare i consumi, e quindi per chi porta indietro un abito la possibilità di ottenere uno sconto sul nuovo acquisto, un'iniziativa simpatica anche da un punto di vista ecologico" conclude Felloni. (Arm/Adnkronos)